

**Avellino  
Nella farsa  
risputa  
Sibilia**

**ANTONIO RICCIO**  
AVELLINO C'è Antonio Sibilia nel futuro dell'Avellino? I tifosi biancoverdi premono per il ritorno dell'ex presidente della squadra arrestato nel maxi-bitz anticamorra del giugno dell'83. Ora Sibilia si trova agli arresti domiciliari nella sua casa di Mercogliano, ma nell'Avellino dovrebbe ritornare attraverso suo figlio, Cosimo, 27 anni, imprenditore come il padre. C'è insoddisfazione tra i tifosi verso le follie dell'attuale «padrone» dell'Avellino, Elio Graziano, che regala colpi di scena a scadenza giornaliera. Il caos è totale, dopo che Graziano ha confessato di voler svendere la società, rilevata nel gennaio dell'86.

Graziano è un tipo imprevedibile. E nessuno può sapere cosa accadrà stamane nella riunione del consiglio di amministrazione che dovrebbe ridefinire l'organigramma dell'Avellino. La farsa, dunque, ha assunto contorni ben definiti. Prima Graziano dice di voler ritornare ad essere il presidente dell'Avellino e chiama Vincio al suo fianco Poi, sulla tabella miracolosa sulla salvezza dell'Avellino, minacciando di escludere dalla «rosa» della squadra il greco Anastopoulos. Il presidente impetra, invitato a dimettersi, è all'oscuro di tutto. Che l'Avellino fosse in vendita, del resto, si sapeva da tempo. S'era parlato dell'interessamento di Callisto Tanzi, patron della Parmalat e amico di De Mita. La girandola di allenatori, ex dirigenti, presidenti e probabili acquirenti dell'Avellino non è ancora fermata. Borsellini continua ad allenare la squadra, Vincio aspetta una telefonata di Graziano, Tanzi non sa se le sue offerte sono state giudicate soddisfacenti. E c'è il greco Anastopoulos che ha ripreso la preparazione con i compagni, sorpreso da tante attenzioni. Di sicuro non mancheranno altre puntate di questa sceneggiata.

**Portogallo platonico  
per tutti, ma non per il Ct  
che invita all'impegno  
e alla concentrazione**

**Vicini il sobillatore  
Senza un attimo di tregua**

«La buona reputazione è difficile da conquistare ma è molto facile perderla». Cercando in qualche modo di dimostrare che Italia-Portogallo è una «gara che vale» mentre non riesce a entusiasmare nessuno, Vicini ha finito per alzare davanti ai suoi un ostacolo subdolo se si pensa quante volte questi ragazzi abbiano destato perplessità per maturità tecnica e autorevolezza tattica.

**DAL NOSTRO INVIATO  
GIANNI PIVA**

**CARNAGO** I veterani del Porto se ne stanno a casa e il Portogallo sarà imbottito di giovani riserve ma la balotta rimediata l'altro giorno a Pianezza dalla Under 21 la dice lunga sulla consistenza delle giovani leve lusitane. Per Italia-Portogallo è un'altra caduta di interessi, come se non fosse già sufficiente il fatto che gli azzurri non già in fascia la qualificazione. Così il «letti» di questo raduno azzurro alle porte di Milano è stato riempito di tante piccole cose e soprattutto di buoni propositi per tentare di riempire un sacco che è desolato e vuotamente vuoto. Ieri Vicini ha

**Gli esperimenti rinviati  
ai prossimi mesi. Altobelli  
fa capire che la maglia  
numero 9 non è in vendita**

provato in tutti i modi a far levitare l'importanza dello scontro, della competizione e soprattutto dell'avversario. «Non lasciamoci ingannare dal risultato della Under, a livello di prime squadre tra calcio portoghese e italiano la differenza è molto ridotta, certamente molto minore che tra i non ancora ventenni».

Ma forse non è il caso di credergli oltre misura anche se ha portato ad esempio il fatto che il Portogallo dei veterani con la Svizzera ha rischiato di perdere e al ritorno la squadra dei rincalza ha invece sfiorato la vittoria. C'è comunque un dato di fatto certo ed è che la vittoria è importante strategicamente perché con un successo l'Italia diven-



Altobelli si allena alle sue spalle la «minaccia» Mancini

ta quarta testa di serie e ha alcune garanzie in più di un cammino meno arduo all'Europeo.

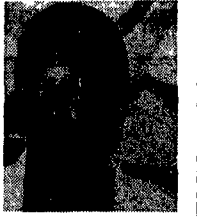
Considerazioni queste che non hanno destato molti entusiasmi attorno a Vicini, seduto al centro del salotto del caminetto a Milanello. Del resto è stato lui a scegliere di rinviare piccoli e grandi esperimenti al prossimo anno, nelle gare con l'Urss (20 febbraio), la Jugoslavia (31 marzo) e col Lussemburgo (27 aprile), procrastinando anche quello «in programma» di Mancini per Altobelli. Forse sarà proprio quel mal di schiena che ha fermato «Spillo» a spingere il centravanti a cercare una prestazione di prestigio. Invece, dopo aver rinviziato con fermezza ogni

ipotesi di una «operazione Cabini bis» ha disputato l'allenamento che pareva in dubbio, segnando e correndo a più non posso.

Se lui ha da dimostrare che la maglia numero 9 non è in «vendita», cosa pensano gli altri? Ed ecco che Vicini dopo aver garantito un grande impegno come «abitudine di questa squadra», cosa francamente scontata, ha finito per ricordare che è in gara come queste che una squadra può dimostrare la sua forza di carattere, quella autorevolezza che permette alle formazioni di rango di imporre alla gara il volto che vogliono. «E noi abbiamo detto che non facciamo differenza tra amichevoli e gare decisive. Anche perché è questa una squadra ancora in crescita dove nulla è scontato, dove ognuno deve sempre conquistarsi il posto e dove e alla fine fine in gioco il prestigio del gruppo e dei singoli». Cosa che non è proprio per tutti così.

**Pelè  
al cinema  
«O' Rey»  
è nudo**

Stavolta Pelè (nella foto) ha dato un calcio ai vestiti. Nell'interpretazione del film «Pedro Mico» il più grande calciatore di tutti i tempi appare nudo in parecchie sequenze. La pellicola parla di un malfattore di Rio de Janeiro (interpretato dalla ex «perla nera») che combatte la polizia corrotta e i suoi stessi compagni della malavita. Pelè si esibisce anche in alcune scene esotiche assieme alla partner Teresa Rachal che impersona una prostituta. Le opinioni sul valore del film sono contrastanti, ma per ciò che riguarda l'interpretazione di «O' Rey» concordano perfettamente: nudo ed efficace.



**L'Urss  
apre le frontiere  
ai calciatori  
Dasaev in Italia?**

le dell'Urss Dasaev il «numero uno» sovietico ha specificato di voler concludere la carriera in Italia.

Dopo i campionati europei di calcio i giocatori sovietici ultraventenni potranno trasferirsi in club stranieri. Lo ha annunciato il portiere dello Spartak Mosca (attualmente in tournée in Germania) e della nazionale.

**Udinense caos  
Silenzio-stampa  
Graziani speaker  
Manzo in castigo**

«Fuori rosa» il centrocampista Manzo - ex milanista e marito di Dorna Vaccaroni - per essersi espresso favorevolmente nei confronti dell'ex allenatore Giacomini.

Caos all'Udinense Società e giocatori, di comune accordo, hanno deciso il «silenzio-stampa» fino a quando non miglioreranno i risultati della squadra. L'unico autorizzato a parlare è Francesco Graziani. E invece finito a parlare è Francesco Manzo.

**Il colonnello  
Gheddafi sponsor  
di una squadra  
tedesca di hockey**

Stato libico. La somma è stata offerta dal «Centro mondiale di studi sul libro verde», l'opera fondamentale del capo di Stato libico il colonnello Gheddafi. La sponsorizzazione implica che la società tedesca propagandi il «libro verde».

L'Ecd Iserlohn, squadra di prima divisione del campionato tedesco occidentale di hockey su ghiaccio, è stata salvata dal fallimento da una donazione di 1,5 milioni di marchi (circa un miliardo di lire) da parte dello Stato libico.

**Dopo il ko  
si rialza  
e stende  
l'arbitro**

Un pugile inglese, il 23enne Bobby Frankham, ha picchiato un arbitro e fatto scoppiare una rissa tra gli spettatori dell'arena londinese di Wembley. Frankham, professionista da 3 mesi nella categoria dei mediomassimi, era opposto al temibile Billy Sims. nel corso della 1ª ripresa - dopo che Sims aveva spedito Frankham due volte ko - l'arbitro Davis ha interrotto il combattimento. A quel punto Frankham lo ha tempestato di pugni.

MARIO RIVANO

**Amarcord azzurro con medaglia  
per Corso, Bordon e Bertini**

**CARNAGO** Oggi a Milanello il presidente Matarrese incontrando la squadra azzurra consegnerà i «Premi Pozzo» che salutano quei giocatori che raggiungono il traguardo delle 20 presenze in nazionale. Tra i ragazzi di Vicini è Viali il festeggiato (medaglia d'oro e tessera Coni che dà il diritto ad entrare gratis a vita negli stadi). Divertente il fatto che con Viali saranno premiati alcuni ex azzurri che in questi anni sono stati dimenticati. Così si riparerà un torto

nei confronti di «illustri sconosciuti» come Mario Corso Bordon, Bertini e Vierchowood. Riva, il ritorno di Riva in un ritiro (trovato mortalmente noioso) azzurro ha avuto un vantaggio economico inatteso. L'altra sera l'avv Campana incontrando Riva gli ha fatto ricordare che c'è una «indennità di fine carriera» mai ritirata dall'ex bomber. «E così ora farò le domande necessarie una simpatica sorpresa». G P

**Al distributore un pieno di milioni**

**CARNAGO** La elezione di Antonio Matarrese a presidente della Federazione dopo un lungo, tormentato, tutt'altro che sotterraneo contrapposizioni di uomini e di linee politiche è stata non un semplice avvicendamento di uomini ma una vera svolta per la politica federale. Con il voto del 2 novembre si sono quindi aperti nuovi capitoli in tutti i settori dell'amministrazione calcistica e una pagina bianca è pronta per la nazionale e in particolare per il problema dei premi ai giocatori Carraro oltre un anno fa indicò un metodo che fu condiviso dai rappresentanti degli azzurri, un

metodo che è stato in vigore fino alla gara di Berna, poi sono stati saldati i conti. Ora si ricomincia Matarrese vuol mettere la sua firma anche sotto a questo atto amministrativo particolarmente delicato. La prima mossa è stata quella di affidare a Riva i rapporti tra squadra e Federazione, e si sa che i premi non sono l'ultimo dei problemi cari ai giocatori, lunedì, quarantotto ore dopo la gara con il Portogallo, incontrerà a Roma i rappresentanti degli azzurri, Altobelli, Zenga, Viali e Bagni per arrivare ad un accordo.

Prima che Carraro prendesse in mano la Federazione, quello dei premi era stato un capitolo gestito in modo abbastanza infelice con polemiche, malumori, un girare di cifre che aveva provocato addirittura interrogazioni parlamentari. Carraro propone un meccanismo che non facesse di ogni raduno una occasione di mercato e quest'anno, a quanto pare, tutto è filato liscio. Poi a Napoli è arrivata la qualificazione e con quella anche una impennata delle pretese degli azzurri in coincidenza con l'esordio della nuova gestione federale. Si parla di una richiesta addirittura di un centinaio di milioni per aver conquistato l'Europeo. Naturalmente netti e pro-

capite. Lunedì prossimo però l'incontro tra Matarrese dovrebbe partire da posizioni più ragionevoli e questo fatto da Riva in questi giorni. Animi più «sereni» anche perché è intanto piovuta una vera pioggia di milioni firmati l'altro sera a Milanello. Campana ha incontrato i giocatori ed ha confermato la puntuale applicazione dell'accordo raggiunto per i 7.700 milioni versati dallo sponsor unico della maglia azzurra. Di questi il 50% è per i giocatori (3850 milioni) da dividere fino al Mondiale tra le quattro squadre azzurre.

**L'avv. Chiusano punta sull'appello e polemica  
La Juve contro Barbè e Paparesta  
riaccende la miccia al petardo**

Romeo Paparesta era considerato un «amico» della Juve che con l'arbitro barese non aveva mai perso. Dubitiamo che verrà considerato ancora tale da Boniperti dopo quanto ha scritto a proposito del petardo che ha stordito Sanguin nell'intervallo di Juve-Cesena, perché se le speranze della Juve di mantenere la vittoria si sono ridotte al lumicino, la responsabilità è proprio del rapporto arbitrale.

ne soggettiva - ha detto Chiusano - mi viene da pensare che se fosse stato tale, anche l'arbitro non avrebbe dovuto tornare in campo come Sanguin». Paparesta, che è geometra, non avrebbe inoltre quelle competenze mediche necessarie per capire le condizioni di Sanguin. Ma la Juve va anche pesante con Barbè.

**Rivedere  
le punizioni  
senza colpire  
il risultato**

La Juventus pronuncia una controffensiva, come era scontato e come è nel suo diritto. Ora tutto il calcio dovrebbe sentire il bisogno di una riflessione seria su una norma che lascia dietro di sé una scia di malessere, contrapposizioni, perplessità e pesanti effetti sulla carta d'identità tecnica del campionato. Non va forse sprecata la coincidenza di ben due «casi», Pisa e Torino, con il rinnovo dei governi della Federazione e della Lega. Forse non è il caso di liquidare la «responsabilità oggettiva» come un passaggio ineluttabile nell'ordinamento sportivo dando per scontato che «la norma, piaccia o meno, deve essere applicata. Questo tuttavia non vieta di pensare ad un suo aggiornamento».

Di contestazioni insomma se ne fanno molte anche se la posizione della Juve appare disperata. Ieri c'è stato anche un sopralluogo allo stadio da parte di due tecnici, esperti artigiani, che dovranno valutare se la potenza di un petardo era tale da provocare il danno registrato da Sanguin. Non è da escludere che venga fatta una specie di esperimento. Ma scalzare le ragioni di Barbè sarà difficile.

**VITTORIO DANDI**

TORINO L'arbitro non soltanto dice di aver sentito l'esplosione ma di esserne stato addirittura spaventato. Afferma di aver visto Sanguin stordito negli spogliatoi, che faticava persino a tirar fuori la lingua come gli ordinava il medico e di averlo rivisto ancora malridotto dieci minuti dopo, cioè al momento di tornare in campo per il secondo tempo della partita. Il castello di difesa juventino si è così sgonfiato ancora prima che si potesse definire «Un rapporto così dettagliato non era nelle previsioni» ha commentato Vittorio Calzavara di Chiusano, l'avvocato cui Agnelli affida, oltre alle proprie, anche le grane della Juve. La società è «schoccata». Boniperti ha ordinato ai giocatori e dirigenti di tacere sul argomento, minacciando pesanti multe a chi trasgredirà le consegne. L'unico a non essere multato è Taccani, che pure si era lasciato andare ad un giudizio pesante forse paradossale, ma sicuro-

mente inopportuno dopo la sentenza di Barbè. Chiusano domani si metterà al lavoro, dedicherà il sabato a costruire il ricorso con le linee di difesa.

Il tentativo è di dimostrare che Barbè ha sbagliato le proporzioni nel valutare i fatti riferiti da Paparesta, che in alcuni casi sarebbe stato anche impreciso ad esempio sul fatto che fu lo specialista convocato dalla Juve nello spogliatoio, il prof. Menzio, a chiedere che Sanguin venisse portato in ospedale per i controlli.

«Non è vero - ha replicato lo specialista di fiducia della «Signorina» - fu il medico del Cesena a volerlo e io l'accompagnai».

Cambia poco, si dirà e probabilmente è così, ma ci si attacca ai dettagli, per dimostrare che in fondo Paparesta può essersi sbagliato anche su altri punti, magari sulla stessa valutazione dello scoppio. «Lo spavento che ha provato è chiaramente un'interpretazione

**BREVISSIME**

**Gattai e il tononero**, il presidente del Coni Gattai si è incontrato ieri alla Camera con i ministri Galloni e Carraro. Al centro del colloquio la riforma dell'Isel, la legge quadro e una rapida approvazione della legge sul tononero.

**Vincio Primigi**, Nella prima partita del girone finale della Coppa del Campione di basket femminili il Primigi ha battuto l'Agon di Dusseldorf per 101-74. **Chirurgia per Voeller**, Al centravanti della Roma sono stati tolti ieri i due tubicini sonda dalla coscia operata. Riprenderà la preparazione da martedì prossimo.

**Accolto riciclamò Barletta**, La Commissione federale della Figg ha annullato la squalifica (1 giorno) del campione di basket.

**Squalificato Soldà**, il difensore del Verona è stato squalificato per 1 turno dalla Disciplina del Uefa. Un turno anche a Gallari (Espano), che non potrà giocare contro l'Inter.

**Guilli-Fantini**, Come giocatore forse non riuscirà mai a superarlo, ma l'ho già superato su un altro campo, adrammalizzare il calcio». Lo ha detto Guilli riferendosi a Fantini.

**LO SPORT IN TV**

**Raidue**, 13 25 Tg2 Lo sport, 14 35 Tg2 Oggi sport, Sintesi della Coppa del Mondo di sci dalla Val D Isere, 18 30 Tg2 Sportsera 20 15 Tg2 Lo sport.

**Raitre**, 10 55 Tg3 Sci, dalla Val D Isere diretta dalle gare di Coppa del Mondo 16 00 Fuoricampo, 17 30 Tg3 Derby.

**Italia 1**, 22 10 A tutto campo 23 10 Grand Prix.

**Retegattoro**, 0 10 Tennis, da New York secondo turno del Torneo Master.

**Odeon**, 22 30 Forza Italia 23 30 Skinews Tmc, 13 30 Sport News e Sportissimo 19 30 Tmc Sport.

**CARPENE' MALVOLI E LA VITA E' UNA QUOTIDIANA MERAVIGLIA**

**METODO TRADIZIONALE CHAMPENOIS**